



Intrecci di vita, cala il sipario sul Festival dell'artigianato

A Girifalco il progetto
che rilancia l'antica arte tessile
come strumento di inclusione

GIRIFALCO

Convegno conclusivo a Girifalco per il Festival dell'artigianato tessile calabrese, ultima tappa del progetto "Intrecci di Vita 2.0", iniziativa di grande valore sociale e culturale promossa da Spazio Aperto Odv di Squillace Lido con il sostegno di **Fondazione Con il Sud** ed Enel Cuore Onlus. Il progetto, realizzato grazie a un ampio partenariato territoriale, ha raggiunto l'obiettivo di recuperare e innovare l'antica arte tessile calabrese, trasformandola in un potente strumento di inclusione sociale e lavorativa. Il convegno, moderato dalla coordinatrice del progetto Silvia Muraca, ha rappresentato un momento cruciale di confronto tra istituzioni, realtà associative e imprese del settore.

Le assessore alle politiche sociali di Squillace e Girifalco, Francesca Caristo ed Elisa Sestito, hanno evidenziato l'impatto positivo dell'iniziativa sulle comunità locali e il suo profondo valore sociale. L'annuncio più significativo della giornata è stato l'avvio di un'eredità concreta del progetto: l'apertura di un nuovo laboratorio tessile a Squillace, nella struttura "L'Ulivo" della Fondazione Città Solidale. La presidente di Spazio Aperto, Manuela Marchio, ha ribadito la missione originaria del progetto. Un concetto ripreso con forza da Luigia Iuliano, dell'Arsac, che ha sottolineato l'urgenza di una moda sostenibi-

le attraverso la frase emblematica "vestirsi è un atto agricolo". Il ruolo del tessile come opportunità di sviluppo e empowerment femminile è stato confermato dagli interventi di padre Piero Puglisi, presidente della Fondazione Città Solidale, e Mauro Vitaliano, presidente della cooperativa Tra Cielo e Terra.

sa.ta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro I relatori che hanno illustrato i numeri del progetto

